

Federmanager-Confapi, ecco nuovo contratto manager pmi

LINK: <https://tg24.sky.it/lavoro/2019/12/20/federmanager-confapi-manager.html>



Federmanager-Confapi, ecco nuovo contratto manager pmi **Stefano Cuzzilla**, presidente **Federmanager** 3' di lettura
Sottoscritto il nuovo testo che regola il rapporto di lavoro dei manager delle pmi di industria e servizi. Il ccnl, con decorrenza 1° gennaio 2020 e durata fino al 2023, si applica a tre categorie di management: i dirigenti, i quadri superiori e i professional **Federmanager** e Confapi hanno sottoscritto il nuovo testo che regola il rapporto di lavoro dei manager delle pmi di industria e servizi. Il ccnl, con decorrenza 1° gennaio 2020 e durata fino al 2023, si applica a tre categorie di management: i dirigenti, i quadri superiori e i professional. La novità principale riguarda il minimo contrattuale dei dirigenti, che si innalza a partire dal 1° gennaio 2021 per arrivare a 74.000 euro lordi annui nel 2023, ovvero circa il 4% in più della retribuzione minima attuale. Stessa percentuale di incremento per i quadri

superiori, per i quali la soglia minima passa da 45.000 a 47.000 euro lordi annui già dal 2020. "La relazione tra noi e Confapi - commenta il presidente **Federmanager**, **Stefano Cuzzilla** - è di quelle 'win win': questo accordo rende vantaggioso per entrambi l'inserimento di manager nelle pmi. Non era scontato, ma siamo riusciti a confermare tutti gli strumenti di managerialità già esistenti costruiti a misura di piccola impresa e abbiamo rilanciato, conferendo maggiore dignità al ruolo manageriale. In definitiva, l'accordo raggiunto testimonia l'ottimo stato di salute delle nostre relazioni industriali". L'intervento di Casasco Per il presidente Confapi, Maurizio Casasco, "l'accordo rafforza la già stretta collaborazione con **Federmanager** che non si limita al solo ccnl". "Abbiamo lavorato e continueremo a lavorare insieme, anche nei tavoli istituzionali, per proporre soluzioni che facciano

crescere il nostro Paese, la nostra piccola e media industria privata e che valorizzino managerialità e skills professionali", assicura. L'accordo prevede migliorie per la previdenza complementare, con il massimale contributivo al Fondo Previdapi elevato a 180.000 euro rispetto agli attuali 150.000. Anche in materia di sanità integrativa, è stata estesa fino al 2023 la convenzione tra il Fondo Fasdapi e Assidai. Inoltre, per i casi di morte e invalidità permanente, previsti nell'articolo 12 del ccnl, il massimale assicurativo è elevato per tutti, a prescindere dai carichi di famiglia, a 300.000 euro contro gli originali 220.000.

Nel nuovo testo fa il primo ingresso un articolo sulle pari opportunità. L'Osservatorio contrattuale nato all'interno della Fondazione Idi si occuperà quindi di raccogliere e diffondere le migliori best practice attuate dalle aziende, con l'obiettivo di eliminare il gender pay gap

e valorizzare la funzione genitoriale. L'intervento di **Cuzzilla** "La promozione della parità di trattamento si concretizza anche nel rispetto del ruolo della maternità, che finalmente non è più associata a un evento negativo come la malattia, ma ha meritato un articolo specifico che tutela sia il durante il periodo di congedo sia dopo, al rientro al lavoro", sottolinea il presidente **Federmanager, Stefano Cuzzilla**. Inoltre, conservando l'impianto complessivo, sono stati alleggerite alcune disposizioni che riguardano la chiusura del rapporto di lavoro, per garantire flessibilità all'impresa e tutele al dirigente in uscita. Per questo, hanno assunto centralità le politiche attive del lavoro che, a partire da gennaio 2020, consentono ai manager e alle aziende aderenti al Fondo Pmi welfare manager di beneficiare di una dotazione finanziaria aggiuntiva per supportare i processi di trasformazione digitale e la diffusione della figura dell'innovation manager. Si è rafforzata la sinergia tra Fondazione Idi e Fondo dirigenti pmi per offrire una formazione sempre più qualificata e tarata sulle sfide che le pmi devono affrontare.